



Vaganti e stravaganti

Storie di donne in viaggio

Perché tante donne sono più felici quando viaggiano? Si chiede Anna Rossi Doria riflettendo sul presente della condizione femminile . Concordiamo con lei che una risposta possibile è che essere in viaggio ci rassicura rispetto al timore di non essere capaci di movimento, di evoluzione e di progetto e contemporaneamente ci permette di infrangere l'antico divieto che dice: tu, donna sei colei che sta, che aspetta; è l'uomo colui che si sposta.

Come dice Tamar Pitch: "In viaggio ci sono solo io , resistente alla fatica e ben disposta alla solitudine, fuori dal gioco dell'accettazione e dell'abbandono, non aspetto che il tempo mi superi, mi sorprenda, mi blocchi. Sono soggetto e non oggetto di ciò che nel tempo mi accade"

Il viaggio è dunque al presente un grande mito della libertà femminile, ma la storia delle donne che viaggiano è antica e comincia con le fughe e le peregrinazioni delle figure mitiche di Io, Europa e Medea.

E' una storia che non ha interruzioni dalle pellegrine in Terra Santa alle attuali viaggiatrici per professione: reporters, antropologhe, fotografe....., passando per straordinari esempi di libertà e di capacità di sguardo differente sul mondo del sei, sette e ottocento.

Di questa storia cercheremo di dar conto in quattro incontri in cui si alterneranno racconti, reading, immagini, mappe, giochi e infine, nell'ultima serata, musica dal vivo.

“Fluisco pur restando radicata”
V. Woolf

Vaganti e stravaganti
Storie di donne in viaggio

Sala Calvino Biblioteca di Cadoneghe

4 febbraio 2009 ore 21

Miti e paradigmi : l'erranza geografica e simbolica delle figure femminili nel mito e nella rappresentazione letteraria

11 febbraio ore 21

***Come una piuma portata dal vento*: il piacere dell'avventura e gli alibi che lo nascondono : dalla pellegrina Egeria a Freya Stark**

18 febbraio ore 21

Il debito delle scienze umane allo sguardo sessuato delle grandi viaggiatrici

25 febbraio ore 21

Lingua materna e lingue nemiche : il racconto dell'esilio tra nuove opportunità , perdite e nostalgie